

Editore Oper@ - Direttore resp. Antonella Danesi - marzo 2024. Numero 6 - Diffusione 3.000 copie.
Impaginazione Erredue Grafica snc Portoferraio - Distribuzione gratuita Agenzia Mirata - Pubblicità
Agenzia Live S.r.l. - Progetto editoriale Arcipelago Network - Stampa Nidiaci Print Srl
Testata registrata al Tribunale di Livorno. Autorizzazione n.4 del 7/4/21

COPIA OMAGGIO

Numeri e non solo

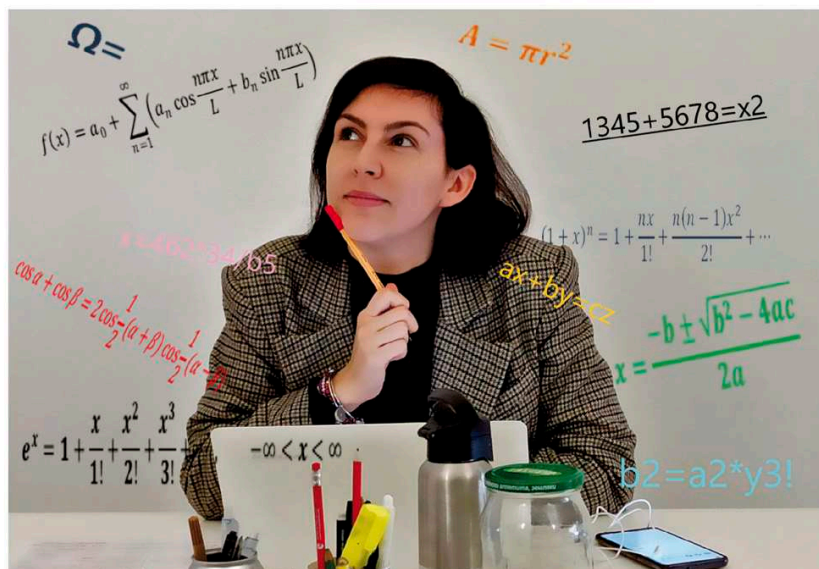
Nella foto di copertina la nostra Silvia viene sommersa dai numeri, inevitabilmente, visto il periodo in cui si cerca di prevedere l'andamento della stagione che inizierà a breve, magari tirando le somme di quella appena trascorsa e in cui anche il contesto nazionale e mondiale vomita cifre: quelle legate all'economia e quelle provenienti dalle tristi contabilità delle guerre, delle carestie e ovviamente dalle migrazioni che rappresentano le loro conseguenze.

Così, siamo partiti proprio dai dati che ci rappresentano come comunità, che ci identificano nella nostra consistenza. Riteniamo che la fotografia della crisi demografica sia indispensabile per analizzare il nostro presente e soprattutto, per programmare il nostro futuro. Infatti, l'altro elemento analizzato, la difficoltà a reperire personale formato ed anche a formarlo, ne discende in parte. L'altro aspetto di questo problema è

rappresentato ovviamente dal contesto sociale, economico, culturale. Crediamo che questa lente sia necessaria per mettere a fuoco anche i flussi turistici e la gestione della stagionalità fuori dai luoghi comuni. In parole povere, non ha senso invocare ipotetici allungamenti della stagione già comunque allungata nelle stagioni "spalla" senza verificare le nostre effettive capacità e opportunità.

Poi, non lo abbiamo mai fatto, ma vista l'occasione parlando di cifre non potevamo esimerci, anche per quanto dovuto a stakeholders, inserzionisti e soprattutto, per rispetto a chi ci segue attraverso i canali del network nelle nostre diverse produzioni, dall'informazione al marketing territoriale fino alla promozione e pubblicità e quindi pubblichiamo anche i nostri di numeri, con un milione di ringraziamenti.

Antonella Danesi



La cabala

a cura della redazione Arcipelago Network

Un luogo comune vuole che i numeri non mentano, siano la riproposizione esatta delle parole. Diciamo che in parte è vero, ma di sicuro, i numeri vengono sempre interpretati, spesso nascosti, soprattutto quando si riferiscono a realtà sociali ed economiche che inevitabilmente portano alle scelte politiche conseguenti. Infatti, l'anno trascorso, che si potrebbe definire il primo stabilizzato dopo la pandemia, per la nostra isola le cifre hanno ballato notevolmente, a partire dal bilancio del comune di Portoferraio ma soprattutto sono stati i dati inerenti alla stagione turistica ad aver attratto l'interesse popolare e che, specie quando non sono in crescita, si prestano

a molte letture. Anche perché a tutt'oggi non esiste un serio sistema di rilevazione e di feed back, forse per la storica ritrosia degli elbani a dichiarare i propri numeri (di qualsiasi genere). Di sicuro, per l'impossibilità di creare un qualsiasi sistema territoriale che non sia una mera spartizione. Così, come sempre, sono diverse le interpretazioni, tra chi vede comunque un flusso importante e chi ha perso presenze, tra le realtà che crescono e chi subisce la concorrenza di altre località nazionali ed estere. Daremo voce a tutte le campane e torneremo a parlare anche di un'altra contabilità non meno importante: quella professionale, iniziando dalla formazione sentendo

le richieste dei datori di lavoro e le esigenze dei giovani. In ogni caso, partendo da un presupposto che può apparire banale ma che invece è necessario ripetere sempre, con costanza. Cioè che l'Elba, per sua natura territoriale ed economica è un sistema unico e che perciò va visto nel suo insieme e che le informazioni e le scelte vanno condivise.

Non ci separeremo mai dal campanile, dalla piccola concorrenza di feste ed eventi e forse è giusto così, ma gli indirizzi generali devono essere territoriali, pena il soccombere ad un mondo in rapida mutazione e troppo complesso per essere affrontato da un singolo paese di provincia.

Nocentini
Panificio Pasticceria
La qualità della produzione artigianale

Panificio - Pasticceria
Sapori tipici dell'isola d'Elba e della Toscana
La qualità della produzione artigianale

Non perdere
il gusto sfizioso delle famose
CROCCANTELLI ARTIGIANALI
classiche e al mais

**ORDINALE
SUBITO!!**

Acquista ONLINE
www.panificionocentini.it
...o tramite WhatsApp: 0565 914563

Loc. Antiche Saline Tel. +39 0565 914563
Via Fosso di Riondo Fax +39 0565 945486
Portoferraio - Isola d'Elba panificionocentini@gmail.com

Frontemare - Quattro mesi, 500 miglia, 16 porti...



Massimo Canino

Raccontiamo l'esperienza del giornalista Mediaset Massimo Canino nel suo viaggio in barca a vela nell'estate 2023 dove ha preso corpo il suo libro "Frontemare - Storie comuni e straordinarie dai porti di Toscana". Aneddoti, ricordi, racconti di gente di mare e di persone diverse

Il progetto nasce circa 3 anni fa. All'isola d'Elba ho conosciuto uno degli ultimi minatori delle miniere di Capoliveri, Filippo Boreali che mi raccontò la sua storia, come vivevano i minatori all'epoca, quali erano le loro difficoltà, i

timori, la miseria. Pensai che era una storia bellissima che andava cristallizzata in un libro perché non andasse persa, in modo che quando queste persone passeranno a miglior vita ci sia qualcuno...

continua in seconda pagina

dalla prima pagina

Frontemare - Quattro mesi, 500 miglia, 16 porti

...che può raccontare ai giovani quali erano questi mestieri oggi in disuso. E così è nato il libro che si intitola "Frontemare - Storie comuni e straordinarie dai porti di Toscana" edito da Minerva con il patrocinio della regione Toscana. L'ho realizzato a bordo della mia barca Mary Bird VII, durante quattro mesi di navigazione lungo la costa e lungo l'Arcipelago Toscano. Abbiamo percorso circa 500 miglia in quattro mesi durante i quali io non sono mai sceso a terra, se non fermandomi 4-5 giorni nei porti ad incontrare le persone le cui esistenze ho raccontato, appunto, nel

libro. Contiene i racconti di 18 persone. Abbiamo visitato 16 porti lungo tutta la Toscana e in particolare abbiamo toccato cinque porti all'Isola d'Elba. E' stata un'esperienza di vita straordinaria e particolare, perché vivere a bordo di una barca quattro mesi senza mai tornare e casa ti proietta in una nuova dimensione, avvicina alla natura. Per due volte abbiamo incontrato gruppi di delfini che ci hanno dimostrato amicizia. E' stata un'esperienza veramente toccante. E abbiamo incontrato tantissime persone che ci hanno testimoniato la loro vicinanza e il loro affetto. A Luglio scorso siamo

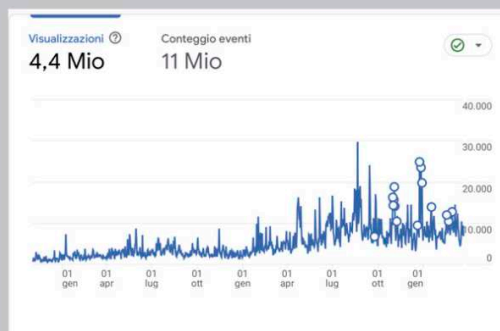
stati ospiti di Seif (il Sea Essence International Festival), organizzato dalla Fondazione Acqua dell'Elba e in quei giorni a bordo della mia barca sono saliti i bambini. Hanno animato la nostra imbarcazione e con una biologa hanno osservato le particelle che ci sono in acqua. Abbiamo avuto modo di costatare anche la bellezza dei nostri fondali e delle nostre acque che sono straordinarie. E attraverso questo giornale mi sento di fare anche un appello, perché si rispetti il nostro mare e la nostra natura, anzi, tutti i mari perché noi siamo ospiti, ricordiamocelo sempre e cerchiamo di

comportarci da ospiti. Dobbiamo avere rispetto degli habitat altrui dove vivono i pesci, la posidonia, le piante. E' fondamentale. E poi un appello ai giovani, affinché questo libro che io ho dedicato a loro sia di ispirazione. Si raccontano vite vissute da queste persone straordinariamente normali ma eccezionali in termini di rettitudine, moralità, attaccamento al lavoro, passione, amore per il prossimo. Hanno qualcosa da insegnare e sarebbe bello che i giovani prendessero ispirazione da queste e anche loro mettessero a frutto la loro vita perché sia

un'esistenza che ha un valore importante anche per gli altri. Ho deciso di devolvere una parte dei proventi dalla vendita del libro alla Fondazione Meyer, gradirei anche io fare qualcosa per gli altri, in particolare per i bambini. Quest'estate tornerò all'Isola d'Elba con il mio libro e visiterò l'isola facendolo conoscere a tutti. Durante l'esperienza della scorsa estate l'ho scritto, ora lo mostriamo. Chi vuole potrà salire a bordo a leggere il libro. La Barca diventerà una biblioteca, una libreria sul mare.

ElbaPress.it, i numeri del giornale e della Tv on line. Un bilancio felice

Ha visto la luce da 887 giorni ElbaPress.it il giornale on line dell'Isola d'Elba. Il 3 novembre del 2021 il primo articolo pubblicato con la stessa emozione di sempre e con l'esperienza di trascorsi indelebili e successi (ripetibili). La solita linea editoriale, positiva e propositiva con l'occhio sull'isola e le sue tante, tantissime notizie. ElbaPress.it la tv e il giornale on line dell'Elba, punto di riferimento da leggere e guardare. Contintore di informazione e le opinioni di una redazione conosciuta e "certificata", che scrive esprimendosi senza balbettare, i video più importanti, il telegiornale e gli speciali tv che approfondiscono la notizia. C'era già, ma si ripete, il fitto rapporto con voi lettori e telespettatori, che giornalmente ci seguite e ci guardate ma non solo, ci scrivete partecipando attivamente alla vita dei media che sentite giusta-mente anche vostri. Il bilancio dopo due anni e mezzo è positivo. In occasione di questo numero di "ElbaPost", altro gioiellino del gruppo è tempo di tirare le somme e leggere i numeri di questo periodo. L'analisi statistica dei dati, dall'apertura ad oggi, conferma il ruolo importante nel contesto



informativo locale: La panoramica delle visualizzazioni complessive sul sito internet ElbaPress.it dal 3 novembre 2021 ad oggi parla chiaro, 4,4 milioni un numero straordinario. I visitatori unici invece hanno toccato nel corso di questo periodo la quota di 1,2 milioni con una durata

media di 1 minuto e 18 secondi sul sito. Il canale Tv visibile su You Tube ha invece registrato nello stesso periodo 391.155 visualizzazioni con 16.808 ore di permanenza sul canale e superato i 1.000 iscritti. Il documentario Isola d'Elba una vacanza tutto l'anno è il video con più visualiz-



Panoramica	Contenuti	Pubblico	Entrate	Ricerca
1	Isola d'Elba una vacanza per tutto l'anno 18 feb 2021	453 (46,0%)	33.555	
2	SPECIALE Comandante di yacht, un mestiere privilegiato e una "fantasia di lupi" 7 apr 2022	351 (33,2%)	22.658	
3	Studenti dell'Elba in viaggio d'istruzione a Napoli a festeggiare il terzo scudetto 6 mag 2023	130 (46,9%)	16.133	
4	NEWS Disastri: incisi i lavori per la strada sulla spiaggia 5 gen 2023	957 (77,1%)	5.712	
5	Riccardo Piatto ricorda la prima volta di Sinner all'Elba 11 nov 2021	948 (93,6%)	4.645	
6	NEWS Caro bollette, alcune storie di chi non riesce a pagare 13 ott 2022	204 (95,8%)	4.088	
7	La testimonianza di un eliano fermo 24 ore a Piombino 3 nov 2023	127 (88,7%)	3.733	
8	NEWS Ex campione del mondo di Tiziano Saverio è rimasto coinvolto in un incidente 22 set 2022	948 (93,5%)	3.460	

zazioni, (33.555). Bilancio positivo dunque, per noi, alla luce di dati che accolgiamo con soddisfazione e con la consueta sobrietà, ringraziando i collaboratori, i tecnici di ElbaPress.it le istituzioni, le forze dell'ordine e del volontariato, le associazioni locali e tutti coloro che ci hanno accor-

dato la loro attenzione, in primo luogo ovviamente i lettori. Chiudiamo senza tediare con altri numeri: Noi cerchiamo di non farvi mancare nulla, voi ci state premiando, questo fa sì che la nostra sia una redazione giornalistica felice. Grazie.

Paolo Chillè.

CARTA RESIDENTE BLU NAVY

Foobite

CARI ELBANI, NON VI FACCIAMO PIU' ENTRARE...

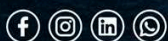
IN BIGLIETTERIA.



Se hai la residenza all'**Isola d'Elba**, a **Piombino** o sei **nato** in uno dei comuni dell'Isola d'Elba, con la **Carta Residente** puoi acquistare i tuoi biglietti Blu Navy direttamente online, senza passare dalla biglietteria.

ATTIVALA SUBITO SU BLUNAVYTRAGHETTI.COM

Blu Navy
ISOLA D'ELBA





La splendida foto di Beneforti ha il valore di un reportage e spiega più di molti articoli l'andamento del nostro mondo.... Occhi ben aperti sul futuro, difficile, duro ma da andare a conquistare mentre noi invecchiamo sempre più....

31.251 RESIDENTI - Fonte ISTAT dati 2023

L'invecchiamento della popolazione italiana è un dato noto, adesso siamo anche in regresso cioè muoiono più persone di quante nascano. Il dato elbano non è nemmeno tra i peggiori, ma la tendenza è comunque quella. Non potevamo elaborare tutti i dati, quindi nel secondo specchio abbiamo riportato a titolo di esempio, un confronto che ci sembra significativo: abbiamo riportato i bambini di un anno residenti divisi per genere e per comune e gli anziani di 75 anni. Nell'ultimo si vedono gli andamenti delle nascite nella provincia di Livorno disponibili. Nel primo ovviamente la fotografia di quelli che eravamo al 31/12/2023.

RESIDENTI

PAESE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
CAMPO NELL'ELBA	2.340	2.383	4.723
CAPOLIVERI	1.942	1.957	3.899
MARCIANA	975	1.059	2.034
MARCIANA MARINA	922	954	1.876
PORTO AZZURRO	1.862	1.766	3.628
PORTOFERRAIO	5.761	6.036	11.797
RIO	1.689	1.653	3.342
TOTALE COMPLESSIVO			31.251

BAMBINI E ANZIANI

Paese	maschi		femmine		totale	
	1 anno	75 anni	1 anno	75 anni	1 anno	75 anni
Campo nell'Elba	16	31	12	32	28	63
Capoliveri	13	25	9	24	22	49
Marciana	11	11	6	22	17	33
Marciana Marina	3	19	5	13	8	32
Porto Azzurro	10	21	14	19	24	40
Portoferraio	39	66	32	72	71	138
Rio	11	23	5	28	16	51
totale complessivo					186	406

Provincia di Livorno

natalità decennio 2012/2022

2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
2625	2432	2433	2365	2205	2187	2137	1949	1825	1850	1821

Nascite Provincia LI



Il dato complessivo dell'Isola d'Elba mostra che i bambini di un anno sono meno della metà degli anziani di settantacinque (46%)





DECRETO "AFFITTI BREVI"



Affitti Brevi e sicurezza: tutto quello che c'è da sapere.

La grande novità della versione definitiva del D.L. Anticipi approvato lo scorso dicembre riguarda le dotazioni di sicurezza degli immobili destinati alla locazione turistica.

Le case vacanze dovranno essere munite dei requisiti di sicurezza degli impianti, così come prescritti dalla normativa statale o regionale vigente.

Cosa prevede l'articolo 7 del Decreto Anticipi per le prescrizioni di sicurezza?

"Le unità immobiliari a uso abitativo oggetto di locazione, per finalità turistiche o ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, gestite nelle forme imprenditoriali di cui al comma 8, sono munite dei requisiti di sicurezza degli impianti, come prescritti dalla normativa statale e regionale vigente.

In ogni caso, tutte le unità immobiliari sono dotate di dispositivi per la rilevazione di gas combustibili e del monossido di carbonio funzionanti nonché di estintori portatili a norma di legge.

L'estintore è da ubicare in posizioni accessibili e visibili, in particolare in prossimità degli accessi e in vicinanza delle aree di maggior pericolo.

In ogni caso, è da installare in ragione di uno ogni 200 metri quadrati di pavimento, o frazione, con un minimo di un estintore per piano."

Gli estintori

La normativa stabilisce l'installazione di almeno un estintore portatile ogni 200 metri quadrati di pavimento, o frazione, con un minimo di un estintore per piano.

Ad esempio, se la struttura presenta tre piani da 50 metri quadri ciascuno, saranno necessari almeno tre estintori. Se su un piano sono presenti più appartamenti, bisognerà installare un estintore in ognuno di essi.

Tra i vari estintori portatili viene consigliato l'idrico a schiuma da 6 litri, omologato per classi di Fuoco A e B (incendi da combustibili solidi e liquidi) e testato su focolai di classe F (incendi da oli combustibili vegetali) come da norma UNI 3/7:2008. L'estintore idrico è adatto anche all'uso su apparecchiature elettriche sotto tensione fino a 1000V a una distanza di 1 metro. E' bene sottolineare che quasi tutte le tipologie di estintori non sono adatti per i fuochi di classe F. Anzi, in alcuni casi, impiegare un estintore non testato per questi incendi può essere molto pericoloso. Infatti con l'impiego di estintori a CO₂ o a polvere si rischia di fare più danno che altro, mettendo in pericolo la casa, gli arredi e chi li utilizza, con anche possibili danni di natura economica.

La normativa sottolinea anche l'obbligo di installare un estintore che abbia almeno carica estinguente di 6 Kg (6 lt nel caso degli estintori idrici) e consiglia di abbinare all'estintore la presenza di una coperta

Infine, anche gli estintori come le altre dotazioni antincendio, sono soggetti a manutenzione programmata secondo quanto stabilito dalla Norma UNI 9994. Tutte le manutenzioni debbono essere realizzate da tecnici abilitati ai sensi del DM 01.09.2021.

La vita massima di un estintore è di 18 anni.

I rilevatori

In base a quanto riportato nell'art. 7, tutte le unità immobiliari dovranno essere dotate di dispositivi per la rilevazione di gas combustibili e del

monossido di carbonio funzionanti.

In particolare, scatta l'obbligo di far installare rilevatori di monossido di carbonio certificati, che potranno anche essere alimentati a batteria.

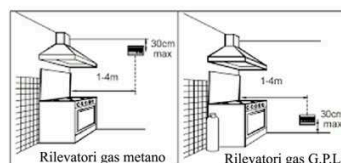
L'obbligo riguarda anche i rilevatori di GPL o gas metano certificati, che ovviamente dovranno essere installati in presenza di un effettivo rischio di accumulo dei gas in questione.

La Norma UNI CEI EN 50244 stabilisce i criteri per l'installazione e la manutenzione dei rivelatori di gas (gas combustibili della 1°, 2° e 3° famiglia secondo la Norma UNI EN 437), progettati per funzionamento continuo in un'installazione fissa.

Si evidenzia che il campo di applicazione della norma riguarda esclusivamente impianti domestici e similari, cioè impianti a gas in cui gli apparecchi installati abbiano tutti singola portata termica non maggiore di 35 kW.

Ma cosa si può fare nel caso in cui l'ambiente non è presidiato e quindi ci si accorga della fuga di gas quando ormai questa ha causato il danno per le cose e purtroppo anche per le persone? I rilevatori di gas combustibili possono infatti essere dotati di un segnale di uscita per l'attivazione di dispositivi ausiliari quali una elettrovalvola di intercettazione inserita sul tubo di alimentazione del gas, uno o più indicatori visivi o sonori supplementari, per esempio installati in locali differenti dell'abitazione o per inviare un allarme remoto.

Inoltre, i rilevatori, devono essere correttamente installati, mantenuti ed utilizzati, proprio come per gli estintori, divenendo così una protezione aggiuntiva per i beni e le persone.



Dove devono essere installati i rilevatori

Sanzioni

Le sanzioni per i mancati adeguamenti saranno proporzionali alla grandezza degli immobili e agiranno in un range da 600€ a 6000€. Bisogna sottolineare il fatto che le assicurazioni non risarciscono in caso di colpa o dolo, ovvero in assenza (anche parziale) dei requisiti di sicurezza richiesti dalla normativa vigente.

Dott. Mazzarri Jacopo,
socio dell'azienda IP Srl STP



Visita il nostro
nuovo sito!

iniziativeprevenzione.com



Arrivi e presenze a confronto

Analisi dei dati degli ultimi anni

Il confronto dei dati degli arrivi degli ultimi anni, sicuramente interessante, soprattutto in funzione dei molti interventi dello scorso anno, ci consente anche di chiarire alcune definizioni e confrontare percezione e dati reali. Partiamo dai dati: si tratta esclusivamente degli arrivi degli ospiti attraverso tutti i vettori traghetti, aerei, crociere con la sola esclusione (seppur rilevante) della nautica da diporto. La fonte è la Gestione Associata tramite le compagnie e quindi assolutamente attendibile (solo chi paga il contributo di sbarco). Questo definisce il contenuto del dato: si tratta degli arrivi (cioè quanti arrivano) da non confondere con il dato che abitualmente veniva citato e che riveste tuttora una grande importanza, cioè le presenze o il periodo che rimangono sull'isola (quanto stanno). Ovviamente, non ci dice niente nemmeno riguardo alla propensione alla spesa (quanto spendono) né come né dove, per questo bisognerebbe disporre di sistemi di analisi più fini. Però ci chiarisce la percezione dei flussi: il 2021 è stato celebrato come il "migliore di sempre" ovviamente visto la limitazione della stagione non poteva



avere il massimo degli arrivi ma, grazie all'effetto fionda del Covid, ha fatto segnare probabilmente il risultato più ampio nell'alta stagione: giugno, luglio e agosto (vedi dati flussi mensili), mentre il 2023 è considerato un anno "fiacco", questo sebbene

riporti i maggior arrivi degli ultimi anni (e forse di sempre) almeno fino a settembre. Perché questi sono distribuiti sulle stagioni spalla (primavera/autunno) e segnalano un calo in alta stagione. Questi dati spingerebbero a moltissime con-

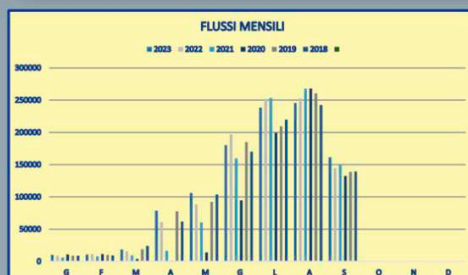
siderazioni ma lasceremo che siano loro a parlare insieme agli operatori dei vari settori, ci permettiamo solo un piccolo suggerimento: che venga attivato il prima possibile un sistema integrato di rilevazione, perché ribadiamo il concetto,

l'Elba è un sistema unico ed è evidente che ci sono velocità e capacità di lettura diverse, perciò oltre alla comunicazione verso l'esterno è fondamentale informare e condividere con l'interno, con gli operatori e i cittadini dell'Isola.



DATI ARRIVI COMPLESSIVI a settembre

ANNI	G	F	M	A	M	MESI	G	L	A	S	O	N	D	TOT
2023	10238	10471	18432	78578	105897	180227	238428	245519	161453					1.049.243
2022	8925	11196	15475	61130	88361	196696	251907	252810	144658					1.031.158
2021	5954	7740	9207	16200	60292	159600	253240	267939	150212					930.384
2020	10774	11411	3725	994	13894	94441	199371	268110	132377					735.097
2019	8811	9992	18751	77499	92428	184964	209577	260655	138741					1.001.418
2018	8657	9038	23934	61721	103540	169920	219771	242326	139225					978.132



Presenze alberghiere -4,1%

Una riduzione del 4,1% rispetto al 2022 è quello che emerge dalle analisi delle presenze elaborate da HBenchmark per l'Associazione Albergatori riferite ad un campione di 51 strutture ricettive, suddivise nelle varie categorie. Il dato, apparentemente in contrasto con quello relativo agli arrivi riportato nelle pagine precedenti, in realtà mostra una diminuzione in entrambi i casi in alta stagione, addirittura con gli arrivi che diminuiscono di più, in giugno, delle presenze alberghiere. Verosimilmente, la differenza del dato totale è determinata dalle stagioni spalla, scarsamente intercettate dalle strutture alberghiere. Il che ci riporta ad un elemento significativo della ricettività turistica elbana: la maggioranza dei posti letto è distribuita tra gli appartamenti ed i B&B che stanno riscuotendo successo anche nella versione "luxury", con l'effetto collaterale della impossibilità di trovare case in

affitto per gli elbani in particolare per i giovani (e questo merita un approfondimento ad hoc) ed anche per la manodopera proveniente da fuori (vedi box). In generale, sono le strutture gestibili familiarmente che hanno maggiori possibilità di rimanere più aperte, sia per la capacità di contenere i costi sia per la difficoltà di reperire personale specializzato per quelle grandi. Nel box presentiamo considerazioni e proposte del Presidente dell'Associazione Albergatori. I quali, dal canto loro invocano a gran voce una ridefinizione degli obiettivi della promozione di Visiteba, struttura operativa della Gestione Associata per il Turismo. In particolare, chiedono che venga affidato loro direttamente un plafond di 1.5/2 milioni di euro annui in collaborazione con le altre Associazioni di categoria, sebbene al momento non sembrano chiari il percorso, i ruoli e le finalità.

Occupazione consolidata giornaliera

Isola d'Elba, 14 Aprile - 15 Ottobre 2023 e confronto con anno precedente



Albergo didattico

In vista dell'inizio della stagione turistica gli albergatori si trovano ad affrontare problemi che da qualche anno si presentano puntualmente. Uno di questi è quella del personale estivo da assumere, che porta con sé quello degli alloggi. Per l'estate 2024 qualcosa è cambiato in meglio nel reperire le diverse professionalità necessarie alle strutture, ma resta il problema degli alloggi per chi accetta di fare la stagione all'Elba. Il mercato elbano non è in grado

di coprire le richieste che vengono dalle strutture, quindi diventa fondamentale assicurare anche un alloggio a chi viene da "fuori". "Importante sarebbe prevedere foresterie o ostelli nei piani strutturali - commenta il presidente dell'associazione albergatori elbani, Massimo De Ferrari - perché la mancanza di locali da assegnare rappresenta un ostacolo nella ricerca del personale". Una soluzione potrebbe essere l'albergo didattico, un progetto che

l'associazione ha predispeso insieme all'architetto Massimiliano Pardi dello studio 'Tecnè 2000'. E' previsto nel centro storico di Portoferraio, puntando su due strutture: il padiglione dei Mulini e l'ex ospedale, nella parte alta della

città. Una sorta di quartiere diffuso che mette insieme scuola e impresa e punta anche ad una rivitalizzazione della città di Portoferraio. Un centro di formazione dove imparare l'arte dell'accoglienza 360 gradi. Un'idea che

secondo gli obiettivi dei promotori potrebbe cambiare l'approccio del turismo all'Elba. In pratica una vera e propria accademia di hotelierie volta anche alla formazione specialistica che si rivolge a settori in espansione.

Istituto RESPONSO

Analisi cliniche - Alimentari - Ambientali

- Test sierologico anticorpi neutralizzanti anti COVID 19
- Verifica vaccini IgG ed IgM
- Tampone rapido antigenico

**PUNTI PRELIEVO
E CONSEGNA CAMPIONI**

**POLIAMBULATORIO MEDICART
PORTOFERRAIO: Via della Ferriera, 18**

**POLIAMBULATORIO DELLA MISERICORDIA
PORTO AZZURRO: Via Provinciale Est, 10**

Responso Struttura sanitaria accreditata n 19983 del 9/12/ 2020

PORTOFERRAIO: Viale Teseo Tesei, 57 - Tel. 0565 916770

Muoversi sull'isola con Elba Sharing App

Elba Sharing rappresenta la denominazione locale del Progetto Destinations inserito nella rete Civitas, la più rilevante iniziativa messa in campo dall'U.E. nel settore della mobilità e del turismo sostenibile.

Per l'Elba hanno partecipato i comuni di Rio e Portoferraio, che hanno potuto confrontarsi con località turistiche europee quali Funchal (Madeira), Las Palmas (Gran Canaria), Limassol (Cipro), La Valletta (Malta) Rethymno (Creta). Inclusa nel più vasto progetto della mobilità è stata realizzata, con lo stesso marchio, una piattaforma web comprensiva di una App da parte di Pluservice srl di Senigallia con il coordinamento di Memex.

L'innovativo sistema coniuga nello stesso prodotto un pianificatore di viaggio, la possibilità di viaggi condivisi (car pooling), l'infomobilità che consente anche la partecipazione attiva degli operatori (taxi, noleggi, parcheggi ecc.) con le indicazioni delle proprie disponibilità, oltre agli orari bus, treni e inoltre informazioni sulla viabilità,

ordinanze ecc... e sugli eventi. Grazie alla collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Datach, è stata possibile l'implementazione dei data base di MONI.C.A. on-board, pregevole prodotto che

fornisce le informazioni sui traghetti in tempo reale. L'upgrade ed altri importanti aggiornamenti sono stati presentati nella versione definitiva martedì 19 marzo alle ore 10 presso il Centro De Laugier a Portoferraio.



Tagliente esilio - vita segreta di Gonni

Venerdì 15 marzo presso la sala La Gran Guardia a Portoferraio, Angelo Airò Farulla, scrittore, poeta e traduttore editoriale, ha presentato "Tagliente esilio. Vita segreta di Gonni" (dei Merangoli, 2023). Il volume, è il primo saggio biografico dedicato a "Gonni" "Iginio Gonicchi" nato nel 1911 a Capodistria, città di confine dell'ottocentesco Impero Austroungarico. Futurista, grafico pubblicitario e cartellonista, pittore modernista, giornalista, bohémien, leggenda vivente, viaggiatore "ammalato di nomadismo", ha intrecciato rapporti con figure di spicco quali Filippo Tommaso Marinetti, Tullio, Carlo Vittorio Testi, Cesare Zavattini, Giovanni Gentile. La sua vita sapesstrata e la sua fulminea carriera artistica vengono seguite e ricostruite dall'autore attraverso un'accurata ricerca documentale, dalle origini istriane ai successi nella Roma degli anni Trenta, dal confino sotto il regime fascista al suo vivere fuori dagli schemi borghesi degli anni Cinquanta, sull'isola d'Elba. In una continua mescolanza di mito e verità,



tra amori, amicizie, trame di spionaggio internazionale, successi, delusioni, rinascite e sconfitte, questo testo ripercorre non solo la vita segreta di Gonni ma anche la storia italiana e istriana del XX

secolo. Ricco di testimonianze, aneddoti e documenti esclusivi, il volume contiene circa 200 immagini, la maggior parte inedite, che riproducono opere e fotografie.



Il parco commerciale delle Antiche Saline prende forma



Negozi più ampi e spaziosi, grandi parcheggi, migliore illuminazione area relax, verde e bellezza. Il parco commerciale delle Antiche Saline ha preso forma. Le migliori, rendono quella parte di Antiche Saline visibile dalla strada di accesso e uscita da Portoferraio, fruibile ai cittadini non solo per le spese giornaliere ma anche per il tempo libero.

Molte le migliori adottate nella riqualificazione generale della zona Piazzale Arcipelago Toscano a Portoferraio dove insistono numerose attività commerciali. Rifatti interamente i parcheggi che oggi sono allineati agli standard richiesti, rifatta interamente l'illuminazione, tanto verde e aree relax questo quello che salta all'occhio appena si giunge nella zona. Tutto è molto più accogliente con un decoro pensato proprio per attrarre le persone e farle stare bene.



upim

Bata
SUPERSTORE

CONAD
SUPERSTORE

Accentini

14 Musei, 7 Isole, 126.000 Ingressi

Uno degli elementi in crescita e che evidentemente intercetta le richieste degli ospiti, è rappresentato dai musei, inseriti nello Smart, il sistema museale dell'Arcipelago Toscano. "I dati di quest'anno mostrano che siamo arrivati a 126 mila ingressi, quindi molti di più rispetto al 2019 (80.000). Lo scorso anno in totale erano stati 125 mila perciò non è che ci sia stato un grandissimo scostamento - commenta la Direttrice Valentina Anselmi - ma è importante evidenziare che quest'anno abbiamo un incremento di dati totali, considerando che abbiamo tre musei chiusi perché la Linguella è interessata ai lavori con i fondi del PNRR e non ha mai aperto, il Teatro dei Vigilanti è comunque in ristrutturazione, mentre lo scorso anno aveva fatto dei numeri, e il Museo del Mare a Capoliveri è stato chiuso ed ha aperto solo per la Befana. Ben 100 ingressi fatti in una settimana. In realtà con tre musei chiusi abbiamo fatti gli stessi numeri dello scorso anno, quindi è stato un ottimo risultato che dimostra come se fossero stati aperti anche questi tre musei, l'incremento

sarebbe molto più alto. Perciò possiamo dire che è andata molto bene". Ma quali sono le ragioni di questo incremento? "Adesso abbiamo una buona promozione con i social e anche sul sito che, evidentemente ha funzionato - considera - perché da quando c'è allo Smart riceviamo molte mail di richieste. E' bilingue e tanti turisti lo utilizzano. E conta anche che siano state organizzate molte iniziative". La Pinacoteca Foresiana quest'anno ha fatto un più 41% con la mostra "IncurSIONI parallele", realizzata insieme alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. Il dato migliore è comunque quello della Zecca di Marciana che ha registrato un più 410% di visitatori ad esempio. E questo perché è stato deciso di ampliare l'orario di apertura al pubblico". Molto bene anche tutte le strutture del Parco Nazionale, Villa romana, Giannutri. Promozione e iniziative, la capacità di dare un'offerta e comunicarla sono la ricetta vincente. Un altro fattore utile a cambiare i dati sono state le aperture dei musei nel periodo natalizio. In molti, anche



locali, sono venuti a visitare le esposizioni. Altro fattore decisivo è il grosso lavoro con le scuole con molti progetti rivolti a tutti gli istituti elbani che hanno portato attività quasi ogni

giorno soprattutto a Portoferraio. Anche Il Mum, a San Piero in Campo, lavora molto con le scuole e con un aumento esponenziale di visitatori. "Le scuole stanno rispondendo molto bene

anche da fuori Elba - termina Anselmi - La didattica funziona splendidamente. Bene anche i laboratori dell'archeologo di Marciana che ha fatto un più 65%.



TourismA - X° Edizione

Bilancio positivo per la presenza di SMART, il Sistema Museale dell'Arcipelago alla X edizione di TourismA, presso il Palazzo dei Congressi di Firenze, evento che incontra il turismo culturale con conferenze, laboratori, lezioni, mostre, premi, archeodegustazioni. Infatti, lo stand allestito in compartecipazione con i Musei della Maremma, grazie ad un protocollo scientifico firmato qualche mese fa, ha avuto una costante presenza di pubblico e molta attenzione in particolare alle offerte didattiche che, grazie alle collaboratrici, si sono sviluppate in molte attività con grande apprezzamento dei visitatori. Un duplice successo quindi, visto che è frutto di collaborazione tra strutture che riescono a fare rete anche tra province diverse.

Reperire personale, essere isola aumenta i problemi



Marcella Parrini - Presidente CNA Elba

La crisi demografica, i mutamenti sociali che cambiano la percezione degli impieghi, il costo del lavoro, determinano una sempre maggiore difficoltà nel reperire personale specializzato ma in molte professioni anche non specializzato e ancora più complesso è l'inserimento e la formazione degli apprendisti. Questo è un problema nazionale, per noi si aggiunge l'insularità che aggrava la situazione, basta guardare al personale sanitario, agli insegnanti, agli autisti. Nelle pagine precedenti abbiamo visto alcune proposte legate al turismo e nel box ci torniamo sopra da un altro punto di vista, con la nostra giovanissima e brillantissima redazione (alternanza scuola-lavoro PCTO). Qui ne parliamo con Marcella Parrini, imprenditrice e Presidente della CNA dell'Elba, quindi in un'ottica generale ed anche personale: "il problema è diffuso in tutti i settori, metalmeccanico, elettronico e anche nei servizi estetici che sembrerebbero avere più attrattiva, il mondo virtuale e illusorio creato dai social non aiuta di certo. CNA ha messo in campo tutta una serie di iniziative in particolare verso la scuola, ma



purtroppo non è sempre agevole sostenerle. Nel caso della nostra azienda, non riusciamo più a seguire in modo adeguato gli studenti perché sono andati in pensione i tecnici specializzati e non riusciamo a sostituirli,

in particolare nel settore dei mezzi pesanti. Cosa che crea problemi anche a livello dei mezzi pubblici perché, essendo gli unici a fornire il servizio, se un comune ha un bus scuola fermo deve intervenire un'officina mobile da

fuori. Personalmente ho passato una vera "via crucis" per trovare personale, stranieri inclusi, cercando ovunque anche fuori dall'Elba, che ovviamente amplifica i problemi di alloggio e trasporto. Alla fine

ho risolto creando una struttura con funzione di foresteria, che serve anche per le attività sportive come i Rally, scelta verso cui si stanno orientando in molti, soprattutto nel settore dei trasporti."

Nuove generazioni: contatto con il lavoro

Dalla rapida rilevazione di opinioni realizzata dai giovani della 4^a Liceo scientifico ISIS Foresi inseriti tramite progetto scuola/lavoro nella ns. redazione, appare una rinnovata disponibilità e propensione al tradizionale inserimento di giovani studenti nelle attività stagionali.

Ovviamente non si tratta di un dato scientifico ma riferisce di una certa propensione dei giovani (che qualcuno considera "pigri") a coprire quei lavori tipicamente estivi che supportano le attività in stagione, a volte con contratti regolari a volte meno ma comunque con retribuzioni per la maggioranza considerate adeguate (ma non sempre).

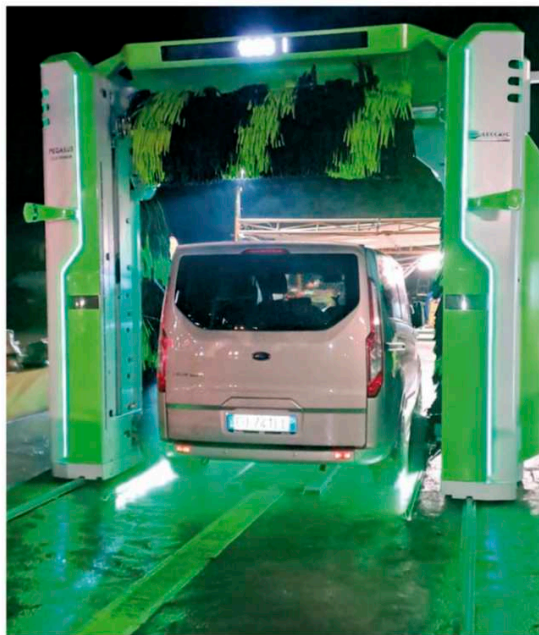
L'impressione che se ne ricava è che sia più facile mostrare adattabilità se si tratta di dedicarsi per qualche mese ma che invece impegnarsi per un percorso stabile sia oltremodo complesso e che sia necessario un contesto più articolato.



Autolavaggio Elba quarant'anni e non sentirli

Un traguardo importante segnato dall'introduzione di tecnologie all'avanguardia per la cura dell'auto

In occasione del suo quarantesimo anniversario, l'Autolavaggio Elba fa sapere di essersi rinnovato con un nuovo impianto di lavaggio dotato di spazzole di ultima generazione, segnando un importante passo avanti nell'evoluzione del settore della cura dell'auto. Questa novità non solo riflette l'impegno dell'azienda verso l'innovazione ma promette anche di elevare gli standard di pulizia e protezione dei veicoli dei suoi clienti. Fondato nel 1984, l'Autolavaggio Elba ha iniziato come un piccolo impianto a gestione familiare. Attraverso dedizione e impegno verso l'eccellenza, si è espanso e trasformato in uno dei principali punti di riferimento nella comunità locale per la cura dell'auto. Nel tempo ha raggiunto traguardi sempre più importanti e si è adattato alle esigenze del mercato e alle tecnologie emergenti. Oggi il nuovo impianto ha la capacità di pulire efficacemente senza graffiare la vernice,



usa materiali ecologici, e sistemi intelligenti per adattarsi ai contorni specifici di ogni veicolo, queste innovazioni offrono un valore aggiunto ai clienti e si distinguono dalle soluzioni tradizionali. Le nuove spazzole contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale, attraverso un minor consumo di acqua e l'uso di materiali affidabili come Mafra e Labocosmetica, brand di livello mondiale sia per l'interno che per l'esterno. Questo aspetto dimostra la responsabilità sociale dell'azienda e il suo impegno a favore di pratiche sostenibili. Uno dei soci si è recato a Milano per frequentare un corso di specializzazione nell'uso dell'impianto e di prodotti specifici per poter usare al meglio la nuova tecnologia. Un nuovo punto di partenza per un'azienda elbana che vuole continuare a innovare nel settore della cura dell'auto. Per provare il nuovo servizio, l'Autolavaggio Elba si trova in località Sghinghetta a Portoferraio





Bata
RED LABEL
NEW COLLECTION

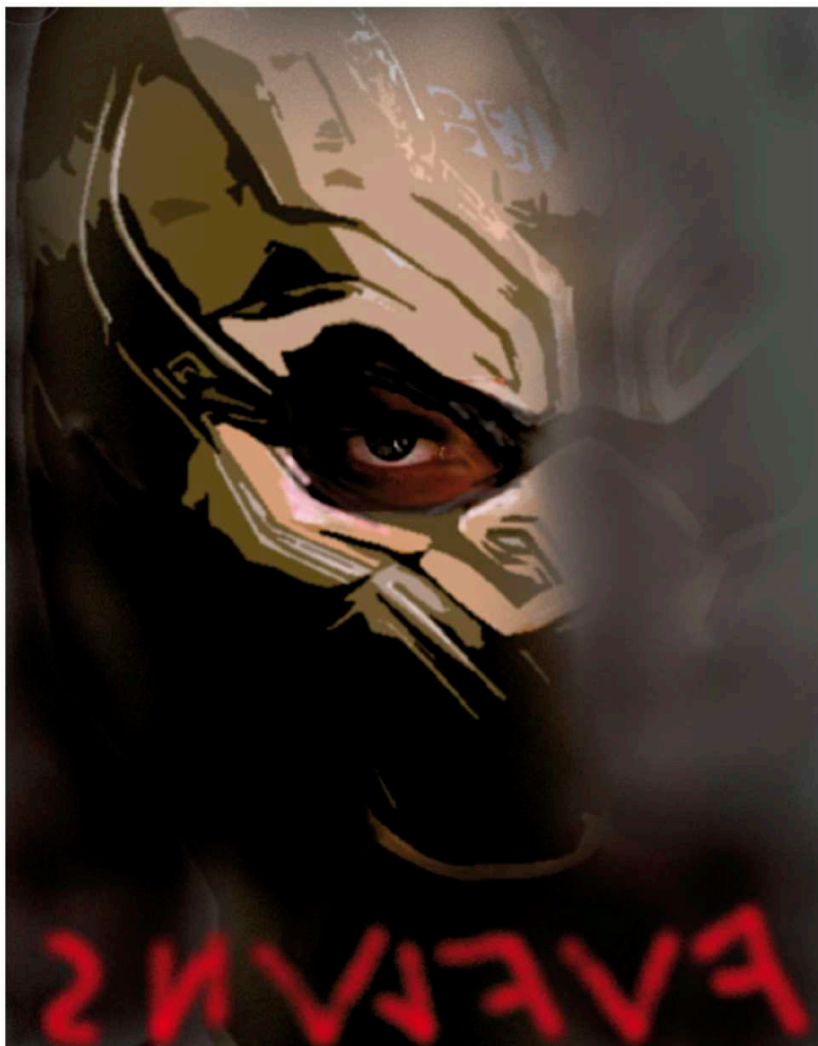
**BORN IN ITALY
WORN MY WAY**

Bata
PORTOFERRAIO

Località Antiche Saline - PORTOFERRAIO
Tel. 0565 918813

La danza degli uomini pantera

Problemi di numeri anche in una delle periodiche polemiche capoliveresi uscite la scorsa estate. La disputa riguardava l'attribuzione dei meriti per il raggiungimento di un livello del "valore aggiunto" del Comune di Capoliveri che stacca anche città come Siena. In realtà si tratta di un dato noto e stabilizzato da tempo, il "PIL" capoliverese, se mi passate l'espressione, spicca nella provincia di Livorno, peraltro disastrosa. Il Paese ha detenuto anche altri record, meno lusinghieri. Tipo il contenzioso civile, più che altro abusi edilizi (avrei voluto scrivere "fortunatamente in discesa", ma insomma). Ad ogni modo, ho avuto l'onore di condividere un lungo cammino, circa dieci anni, con questa comunità, gestendo servizi, promozione e sviluppo delle attività turistiche e dell'indotto ed ho ben chiaro a chi ascrivere i meriti dei risultati positivi. E' facile. Ai Capoliveresi, nel bene e nel male. Tutta la popolazione di questo piccolo borgo, litigioso che in confronto quello di Asterix è un pacifico convento, ha però una peculiare capacità di compattarsi e di condividere un percorso comune se questo può portare benefici. Forse, questa nel tempo è stata un'esigenza di sopravvivenza alle molte crisi, all'emigrazione di massa, alle pressioni della storia e per mantenere lo spirito autonomo che li contraddistingue, libero appunto. Così mi permetto di dare un piccolo suggerimento, riferito al principale evento capoliverese, "La Festa dell'Uva". In particolare al simbolo della festa, il Bacco.



Perché Bacco è solo una versione edulcorata, oggi si direbbe politically correct, del dio etrusco/italico Libero (Fufluns per gli etruschi), che verosimilmente ritorna nel toponimo del paese. Il culto di Liber Pater, divinità agreste del vino, del piacere, energia vitale e generante, per Roma rappresentava un problema sotto molti punti di vista, perciò venne progressivamente sostituito, da Bacco appunto, ma il culto sopravvisse e soprattutto il nome è arrivato fino a noi, in tutte le culture occidentali ed anche la sua più famosa trasformazione, la pantera, è rimasta come simbolo di libertà, inafferrabilità e irriducibilità. Perciò, il bronzo donato dalla scrittrice Gin Rachel rappresentante un guerriero seminudo con testa di pantera in atto di spingere qualche cosa, verosimilmente un carro (in questo modo erano rappresentate le processioni di Libero, sopra c'era la pantera) nella sua inquietante bellezza e ferinità rappresenterebbe molto meglio la nascita e lo spirito del popolo di Caput Liberum. L'origine e il riconoscimento della statua è tuttora controverso e non ufficializzato, ma questo non è rilevante per la nostra storia, anche fosse un falso, un'opera recente, sarebbe comunque un'espressione del paese sulla collina di magnete. Ed in fondo, anche a Wakanda, l'immaginario regno Marvel di Black Panther, molto ricco anche se posizionato in zone selvagge, dove un misterioso minerale crea condizioni fantastiche, gli uomini (e soprattutto le donne) danzano intorno alla loro pantera.

A.S.



SERVIZI AMBIENTALI E LOGISTICI

- Disinfestazioni, derattizzazioni e disinfezioni
- Trattamenti fitosanitari e antiparassitari sul verde
- Trattamenti antiparassitari sul legno
- Pulizia, sgrassaggio e sanificazione cappe d'aspirazione e canalizzazioni aerauliche
- Pulizia camini e canne fumarie
- Sgombero e recupero locali in disuso
- Ritiro rifiuti speciali



PULIZIA E SANIFICAZIONE IMBARCAZIONI

- Pulizia delle cucine e delle cambuse
- Sanificazione ed igienizzazione dei fan-coil e air-duct
- Trattamento delle acque e delle tubature di bordo
- Pulizia e sanificazione tappeti e moquette
- Sanificazione ed eliminazione odori nelle cabine
- Disinfestazione da parassiti

IGIENE SERVICE srl.

Sede legale e Operativa: Largo Pianosa, 3
Loc. Antiche Saline 57037 PORTOFERRAIO (LI)

Succursale: Via degli Arrotini, 1+ Zona Ind. Picchianti
57121 LIVORNO
Tel. 0565.915954 - Mob. 335.7543404/5

E-mail: info@igieneservice.net

Website: www.igieneservice.net - www.healthyyacht.com

E-mail: info@ozono-hb.it

Website: www.ozono-hb.it

E-mail: info@portodimarinadicampo.it

Website: www.portodimarinadicampo.it



Tutti i numeri del Parco

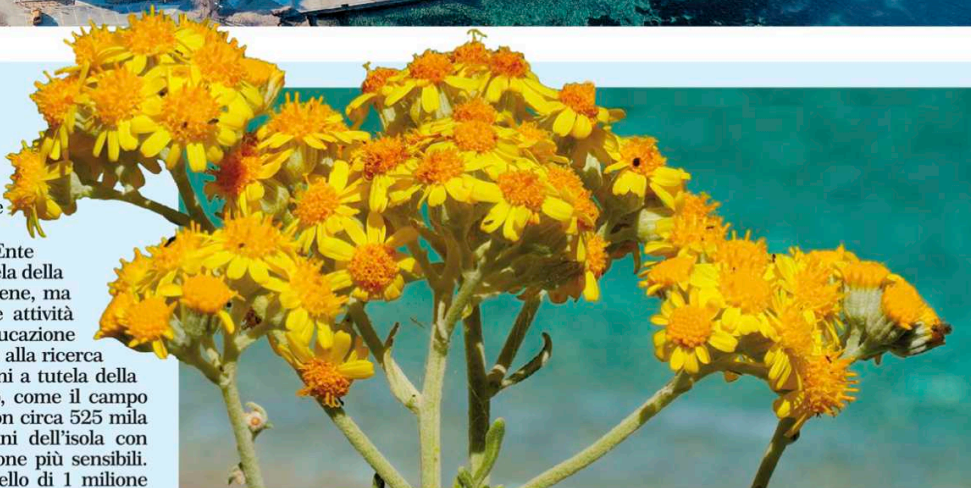


In occasione della "Giornata della Trasparenza" il Parco Nazionale Arcipelago Toscano ha presentato i più importanti risultati conseguiti nel corso del 2023 e anticipato quelli che saranno gli impegni per il 2024.

Con un bilancio di 18 milioni di euro, l'Ente conferma gli sforzi nel campo della tutela della biodiversità e della lotta alle specie aliene, ma ribadisce anche il proprio ruolo nelle attività legate al turismo sostenibile, all'educazione ambientale, nonché alla divulgazione e alla ricerca scientifica. Un elenco che conta azioni a tutela della biodiversità nelle isole dell'arcipelago, come il campo boe a Giannutri, finanziato dal Pnrr con circa 525 mila euro per la tutela dei fondali marini dell'isola con l'obiettivo di evitare ancoraggi nelle zone più sensibili. "Altro finanziamento importante è quello di 1 milione 730 mila euro per le azioni per il clima per le aree della riserva Biosfera Unesco che finanzia progetti per i comuni a contrasto del cambiamento climatico" ha sottolineato il presidente dell'ente Giampiero Sammuri, e che riguardano l'efficiamento energetico degli edifici e la mobilità sostenibile. Della stessa natura anche altri finanziamenti di scuole della Elba, Giglio e Capraia, per progetti di educazione ambientale ed escursionistica.

IL PIANO DEL PARCO E FINANZIAMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ

Uno degli impegni più importanti di fine anno è stato quello per la variante al piano del parco per cui è stato acquisito parere favorevole della Comunità del Parco il 30 settembre, adottato il 30 ottobre e pubblicato dal 9 novembre al 8 gennaio per consentire le osservazioni. L'ultimo consiglio direttivo di febbraio si è espresso sulle osservazioni presentate, che poi saranno inviate in Regione Toscana. Un altro traguardo rilevante è stato quello che ha visto la donazione di pulmini elettrici acquistato dal parco ai comuni di Porto Azzurro,



Capoliveri, Portoferraio e Rio. Un ottimo risultato per l'Ente è stato poi il bando National Biodiversity Future Center per le aree protette. L'ente toscano è arrivato primo, su 85 partecipanti, aggiudicandosi 200 mila euro. "Per noi - ha commentato Sammuri - è stato un momento di grandissima soddisfazione, siamo arrivati primi davanti a parchi con 100 anni di storia". Andranno a finanziare progetti sulla biodiversità sia per quanto riguarda il monitoraggio che per l'incremento di tecnologie innovative. E altri finanziamenti sono arrivati dal progetto Life Tetide per la conservazione di tre specie di uccelli pelagici, la Berta Maggiore, Minore e l'Uccello delle tempeste. E sempre in tema di biodiversità continuerà il monitoraggio della foca monaca già oggetto di numerosi avvistamenti grazie alla telecamera ad infrarossi installata nella grotta omonima all'isola di Capraia. Intanto all'Elba va avanti ed è quasi pronto anche lo studio di fattibilità per l'eradicazione degli ungulati. Dopo un incontro con gli stakeholders locali lo studio verrà consegnato entro marzo 2024. Saranno così le risposte sulla fattibilità di questo tipo di intervento e i costi necessari ad attuarlo.

LE ENTRATE DEL PARCO

Ottimi risultati anche sulle entrate del Parco Nazionale dell'Arcipelago, al terzo posto tra i parchi italiani con 893 mila euro in totale. Una parte importante la riveste la fruizione turistica, un settore che ha registrato una notevole ripresa nel 2023, rispetto al 2022, con 28.935 euro di entrate, con 2700 giornate di lavoro commissionate alle guide parco ed un introito maggiore nei ticket di sbarco a Pianosa, Gorgona e Giannutri (274.512 euro).

PROGETTI FUTURI

Per il 2024 ancora progetti importanti per la tutela della biodiversità e la formazione, con contenuti di alto valore e di respiro internazionale, che si declinano in azioni concrete e in progetti tangibili realizzati sul territorio dell'Arcipelago. Uno dei primi obiettivi è la conclusione dell'iter del piano del Parco, mentre tra i progetti la priorità va al Centro di Interpretazione dei cetacei nel complesso delle Galeazze a Portoferraio, per cui è stato annunciato da parte della Regione Toscana un finanziamento di un milione e duecentomila euro che si vanno ad aggiungere al milione 100 mila euro del parco (e al finanziamento di Portoferraio) in modo da partire con il primo step di lavori.



Stazioni meteo Progetto scuole



Due nuove stazioni meteorologiche professionali sono state attivate dal Parco Nazionale Arcipelago Toscano collocate in siti strategici del territorio protetto all'Isola d'Elba, per il monitoraggio dei parametri meteo attuali e storici per l'antincendio boschivo e protezione civile.

L'intervento è stato promosso dall'Ente Parco in stretta collaborazione con il Coordinamento Regionale della Protezione Civile e con il supporto tecnico di Dream Italia. L'operazione è stata finanziata grazie ai fondi del Ministero dell'Ambiente (bando "Parchi per il clima 2021") per un importo di 38.000 euro e fa parte della lista di interventi che l'Ente Parco sta realizzando nelle isole dell'Arcipelago Toscano nell'ambito dell'iniziativa ministeriale che promuove, nelle aree protette nazionali, progetti per la sostenibilità ambientale e per la lotta contro gli effetti dei cambiamenti climatici.

La prima postazione è stata installata sul Monte Calamita per il monitoraggio del settore Sud-orientale dell'Isola.

La scelta del posizionamento è stata indicata per il vento di Scirocco che influisce sugli incendi boschivi in questa zona. La seconda struttura è stata posta sulla vetta del Monte Capanne per il monitoraggio della restante porzione nord-occidentale. Su questa è stata installata anche una webcam ad alta definizione orientata verso Nord-Est per l'avvistamento ed il monitoraggio di eventuali incendi boschivi.

Edopo le risorse concesse per gli interventi proposti dai comuni all'interno del bando "Siti Unesco per il clima", il Parco Nazionale dell'Arcipelago ha acquisito nuove risorse destinate alle scuole nel territorio del Parco e nella Riserva della Biosfera Isole di Toscana. La candidatura avanzata con riferimento al bando "Siti Unesco e Zea per l'educazione ambientale 2023" è stata ritenuta ammissibile e quindi è stata assegnata

all'Ente la cifra complessiva di 156.128,49 euro che andranno a finanziare i 19 progetti predisposti da alcuni istituti comprensivi nelle isole d'Elba, Giglio e Capraia. Si tratta dell'Istituto comprensivo Giusti a Campo nell'Elba, del Pertini a Portoferraio, del comprensivo Carducci a Porto Azzurro, del Monte Argentario - Giglio a Porto Santo Stefano e del Comprensivo Micali di Livorno per il plesso Nolli dell'Isola di Capraia.



Progetto comuni

Numeri importanti a chiusura 2023 per il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano sono quelli che riguardano l'arrivo di cospicui finanziamenti per i progetti proposti dai comuni che fanno parte della riserva MAB Unesco Isole di Toscana di cui è gestore, appunto, l'ente parco. I finanziamenti ammontano a 1.730.367,48 euro, e saranno ripartiti tra sei comuni dell'arcipelago, che riceveranno ognuno 288.394,58 euro. Gli interventi proposti riguardano infrastrutture a supporto della mobilità sostenibile o l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico. Il comune di Portoferraio realizzerà un parcheggio di interscambio, in connessione con il bus elettrico che serve le località inserite nell'area protetta. Rio prevede la riqualificazione e l'implementazione dei parcheggi di interscambio per ridurre i mezzi motorizzati nell'area all'interno del Parco Nazionale e della riserva MAB UNESCO in località Annunziata. Una riqualificazione anche per Marciana Marina in un'area interna del centro abitato in Viale Aldo Moro per la realizzazione di un parcheggio con servizi. Anche Porto Azzurro realizzerà un parcheggio con interscambio con il bus - navetta elettrica che aveva già ricevuto dall'ente parco. Contestualmente è prevista la riqualificazione dell'area ex mineraria degradata, che si trova vicino al luogo dove verrà realizzato l'intervento. Marciana prevede invece l'efficientamento energetico di un edificio pubblico che si trova in Via Roma. Nuovi itinerari ciclabili verranno invece realizzati a Capraia

“LA TARTUGA” (8 nidi)

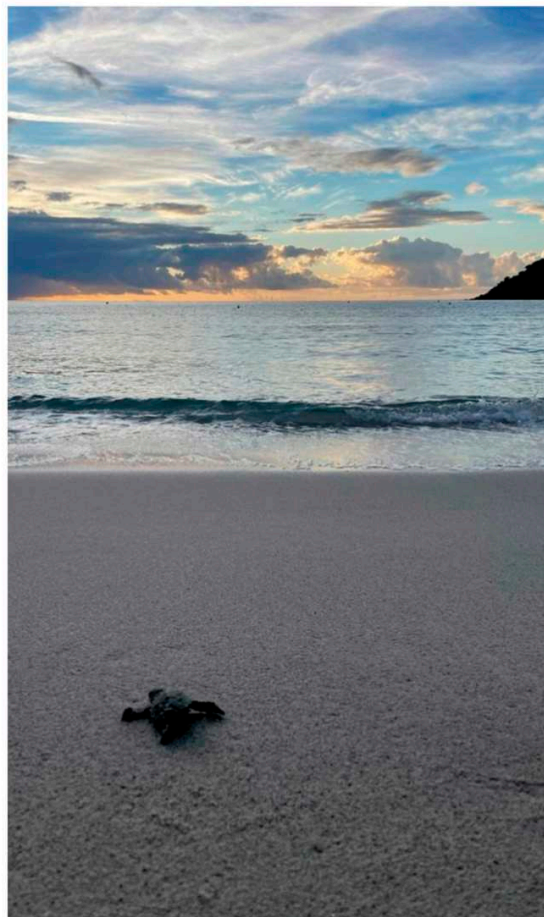
I numeri dell'estate 2023 hanno consacrato a pieno titolo l'Elba isola delle tartarughe. Nell'anno appena passato infatti sono stati 8 i nidi che le caretta caretta hanno depositato sulle spiagge di quattro comuni elbani: Campo nell'Elba, Rio, Marciana e Capoliveri. Dopo la nascita delle prime tartarughine nell'agosto 2017 sulla spiaggia di Marina di Campo e da lì con nuove sorprese ogni anno, una rete di volontari monitora le spiagge dei primi mesi estivi fino all'autunno alla ricerca delle tracce lasciate dalle “mamme tartaruga” che sempre di più scelgono gli arenili nostrani dove depositare le uova come dimostra l'estate passata. La lunga stagione riproduttiva passata che ha visto il coinvolgimento di Legambiente Parco Nazionale e Capitaneria di Porto, si è conclusa ad ottobre 2023 in Toscana che quest'anno ha fatto registrare 24 nidi sul litorale della regione, isole comprese. Un vero record di nidificazioni dal 2013, quando il fenomeno fu registrato per la prima volta sulla spiaggia del Puntone a Grosseto. Nei 24 nidi della nostra regione sono state deposte circa 1600 uova e sono nati 700 piccoli, di cui 600 usciti spontaneamente dal nido e 100 durante le fasi di scavo ed ispezione del nido, con un successo riproduttivo medio (percentuale dei piccoli nati sul totale delle uova deposte) compreso tra il 40 e il 50 %. Un'estate che ha visto la partecipazione di volontari tra i bagnanti che sin sono trovati ad assistere alla nidificazione e che in qualche caso hanno segnalato direttamente l'avvenuto deposito. Sono 794 le tartarughe marine accompagnate in mare dal 2017 ad oggi, 126 i volontari che nell'estate 2023 hanno aiutato nella gestione dei nidi ed una quarantina per il monitoraggio delle spiagge. E' proprio grazie all'impegno



instancabile dei volontari che è stato possibile monitorare anche le fasi di schiusa dei nidi, solitamente nelle ore notturne, e raccogliere i dati seguendo un approccio scientifico che consenta di valutare lo stato di conservazione di questa specie. Le aree in cui la tartaruga Caretta caretta ha nidificato in Toscana confermano che l'Isola d'Elba con ben 8 nidi sia stata la zona più scelta dalle tartarughe. Conferme su cui si discute e si organizza la prossima estate. “Dall'isola delle tartarughe all'Elba amica delle tartarughe” è stato il workshop che ha organizzato Legambiente e Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano insieme al

progetto europeo Life TurtleNest. Era coordinato da Legambiente nazionale con la partecipazione di Arpat, Beta CestMed, Ente nazionale della Cinofilia italiana - Enci, Ispra, regioni Campania Lazio e Puglia, Università La Sapienza Roma, Stazione Zoologica Anton Dohrn e Universitat de Barcelona. Una lezione tecnico-scientifica a più voci di quella che è una vera e propria rete che ha messo l'accento sull'evoluzione del forte impatto delle nidificazioni sulla conoscenza della biodiversità e dei problemi ambientali del mare. Un incontro che ha ribadito anche la difficoltà di nidificazione e riproduzione delle tartarughe marine

riscontrate nell'anno record 2023 che hanno dovuto fare i conti con la presenza umana e con l'inquinamento luminoso, uno dei due fattori che mettono a rischio la nidificazione e la nascita dei piccoli insieme al riscaldamento climatico che sta provocando la femminilizzazione delle tartarughe e il loro spostamento alla ricerca di siti di nidificazione più freschi nel Mediterraneo Nord Occidentale e quindi anche all'Isola d'Elba. A fronte dei problemi presentati dagli esperti che si sono alterati durante il workshop il Life TurtleNest sta lavorando ad alcune soluzioni, come quella di cambiare l'illuminazione costiera in alcune località ilota per renderle turtle friendly utilizzando lampade led con una luce diversa da quella bianca. Un progetto che vede coinvolti alcuni comuni e operatori balneari e turistici e che Legambiente Arcipelago Toscano chiede di estendere anche all'Elba, insieme ad una pulizia meno invasiva degli arenili, “inserendo anche l'obbligo di una gestione ambientale sostenibile delle spiagge nei prossimi bandi per il rinnovo delle concessioni balneari”.



I 50 anni dell' "Alberghiero"

2500 allievi diplomati

1973 io c'ero. Lo scorso novembre sono stati celebrati i 50 anni dalla fondazione dei corsi professionali alberghieri, con una manifestazione nella giornata al centro culturale De Laugier per ricordare storie ed esperienze di quella che ha rappresentato una vera e propria svolta per il turismo elbano. Iniziò il 5 novembre 1973 quando la Regione Toscana prese in carico la formazione professionale e decise di affidare la gestione alla Provincia che a sua volta la affidò ai comuni. Come racconta Alvaro Claudì chef e pilastro della scuola "fu scelta l'Elba perché fra la provincia di Livorno e Grosseto era la zona

con maggiore necessità di formazione visto che il turismo iniziava ad avere un certo interesse". Alcune strutture erano in grado di ospitare centri professionali visto che la maggior parte dei ragazzi erano a convitto e venivano anche da "fuori Elba". Un progetto pilota a livello europeo insieme a soli altri due nella penisola che a quel



prevedevano corsi per comis di sala, di cucina e per assistente segreteria alberghiera. "Abbiamo diplomato circa 2.500 allievi che oggi lavorano in tutto il mondo" considera Claudì.

Nel 2001 chiudono i corsi professionali alberghieri e apre l'istituto alberghiero del Foresi che porta il corso a 5 anni. Quelli del professionale erano corsi biennali di 1.200 ore ciascuno, per un totale di 2.400 ore suddivise tra 900 di formazione in aula o in laboratorio e 300 in stage nelle aziende selezionate in tutta la fascia tirrenica.

Uno degli allievi, e poi anche docente è stato Michele Nardi, oggi chef che porta alto il nome della tradizione elbana racconta con entusiasmo le possibilità offerte dai corsi professionali

alberghieri. "Era un'occasione per noi adolescenti, per avere una professione. Si poteva uscire dalla scuola già con un bagaglio di esperienza. Facevamo pratica: eravamo in cucina un giorno sì e uno no, in sala un giorno sì e uno. Il giorno no era quello dedicato all'aula. Questo ci ha permesso di farci esperienza ed essere introdotti immediatamente nel mondo del lavoro.

A 16 anni ho iniziato a lavorare negli alberghi, per me è stata un'opportunità importante". L'evento del cinquantenario è stato il momento per parlare del passato, ma anche del futuro di quello che oggi è l'istituto alberghiero Isis Foresi. Ancora oggi una importante opportunità per gli studenti che si iscrivono all'alberghiero" come ormai è diventato nel linguaggio comune. Sono circa 80 i ragazzi e le ragazze che ogni anno frequentano la scuola, distribuiti su una classe articolata (enogastronomia/sala) per ogni anno di corso (la media è di circa 16 alunni per classe). Ed ogni anno sono circa 16-17 gli studenti che conseguono il diploma e che, non hanno nessun problema a trovare lavoro, anzi, i numeri richiesti sull'isola superano di gran lunga quelli usciti dalla scuola, i ragazzi hanno quindi la possibilità anche di scegliere dove a fare e quale futuro intraprendere. Per questo la scuola proprio in questi mesi ha rinnovato completamente i locali dedicati all'enogastronomia cucina pasticceria e sala, grazie ad un finanziamento ottenuto con un bando del Piano Operativo Nazionale di 250 mila euro.



tempo era pronta a mettersi in gioco per creare eccellenze nella ristorazione. La prima struttura ad ospitare i corsi fu l'hotel Fabricia. Poi Villa Ombrosa. Ogni anno veniva fatta una gara di appalto per gli alberghi che si candidavano ad ospitare gli studenti a convitto. Le lezioni erano da ottobre a maggio e



250 mila euro per l'ISIS Foresi



Sono stati rifatti l'impianto elettrico, con un quadro ultimo modello e quello idraulico ed ora studenti e docenti possono contare su macchinari di ultima generazione, con tecnologia 4.0. Il gas è stato sostituito da un nuovissimo sistema elettrico anche per la cottura e tutte le apparecchiature possono essere controllate da remoto. Oltre alla facilitazione nel lavoro quello a cui ha puntato la scuola è la sicurezza. E tutto questo permette di cimentarsi con nuove tecniche come la cucina bassa temperatura o in sottovuoto, lavorando con macchinari complessi che gestiscono e definiscono temperatura, umidità e cottura.

**elba
in tasca**



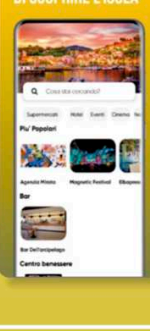
Elba In Tasca la nuova applicazione per scoprire tutti i segreti dell'Isola d'Elba
Per informazioni ulteriori telefonare al 334 7078001

Non è una semplice App, ma un modo innovativo per conoscere l'Isola d'Elba. Gli itinerari culturali, la storia, i siti archeologici, le spiagge e le calette più nascoste e non solo, come raggiungerla, come visitarla, come viverla di giorno e di notte. Come praticare gli sport acquatici, quelli outdoor e come trascorrere una vacanza esperienziale. L'enogastronomia locale e lo shopping, le eccellenze dell'isola d'Elba e le aziende top del territorio. Numeri utili per qualsiasi emergenza. In Elba in tasca è compresa la geolocalizzazione di tutti i contenuti pubblicati.

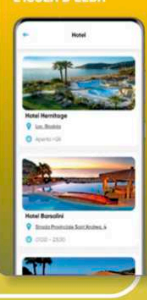
SCOPRI TUTTE LE
ATTIVITÀ PRESENTI



L'APP CHE TI PERMETTE
DI SCOPRIRE L'ISOLA



INIZIA A VISITARE
L'ISOLA D'ELBA



“Ti scrivo quando arrivo”

Veronica, un'elbana in giro per il mondo (25 mila followers)

Un blog nato quasi per gioco, una pagina Instagram da oltre 25mila follower, una grande passione per i viaggi. Lei è Veronica Avellino, campese, classe 1998, professione travel creator e “giramondo”. “Ti scrivo quando arrivo” è il suo diario di viaggio, fatto di video, itinerari e consigli utili per tutti coloro che desiderano partire all'avventura, zaino in spalla, alla scoperta del mondo... e dell'isola d'Elba.

Come nasce il blog?

Viaggiare è sempre stato un “vizio” di famiglia. Ho sempre avuto l'abitudine di tenere una specie di diario dei miei viaggi. Durante la pandemia, li ho riscoperti: ho cominciato a rileggerli, a guardare mie vecchie foto di viaggio, e allora ho pensato che, magari, potevano essere utili anche a qualcun altro. Quindi ho creato il blog, collegandoci una pagina Instagram ad hoc. Ho chiamato il tutto “Ti scrivo quando arrivo”, che è la frase che dico a mia mamma quando parto per i miei viaggi. Il resto è venuto da sé.

Quando hai capito che quella della travel creator era la tua strada?

A quota 10mila follower, sono stata contattata dall'Ente Turismo di Malta per un soggiorno gratuito, in cui dovevo occuparmi di raccontare l'isola e le sue attrattive ai giovani attraverso dei post

mirati, stories e dirette social. Mi sono ritrovata lì insieme ad altri ragazzi e ragazze che, al contrario mio, lavoravano proprio come creator digitali e lì ho scoperto il “mondo” che c'è dietro questo che è a tutti gli effetti un nuovo mestiere, anche se 2.0. Tornata all'Elba, ho deciso che volevo proseguire col mio progetto: l'algoritmo ha cominciato “a girare”, a farmi apparire nei feed degli appassionati di viaggi e via via sono riuscita ad inserirmi nell'ambiente.

Che lavoro c'è dietro i tuoi contenuti?

Mi documento sempre sulla meta prima di partire, anche per organizzare itinerari il più low budget possibile, ma amo molto improvvisare. Poi, quando sono sul posto, cerco di raccontare tutto il bello che c'è, a mio parere: mi scrivo un testo “canovaccio”, giro dei video con cellulare e cavalletto, poi passo al montaggio di audio e immagini. Di solito faccio tutto da sola o mi faccio aiutare dai miei eventuali compagni di viaggio. Se sono ispirata, faccio anche video più “studiati” e divertenti, ma non ho un personaggio o sponsorizzazioni da mantenere: i contenuti che propongo sono semplici, autentici e senza filtri.

Ci racconti uno dei viaggi più belli che hai fatto?

Senz'altro la Colombia, un

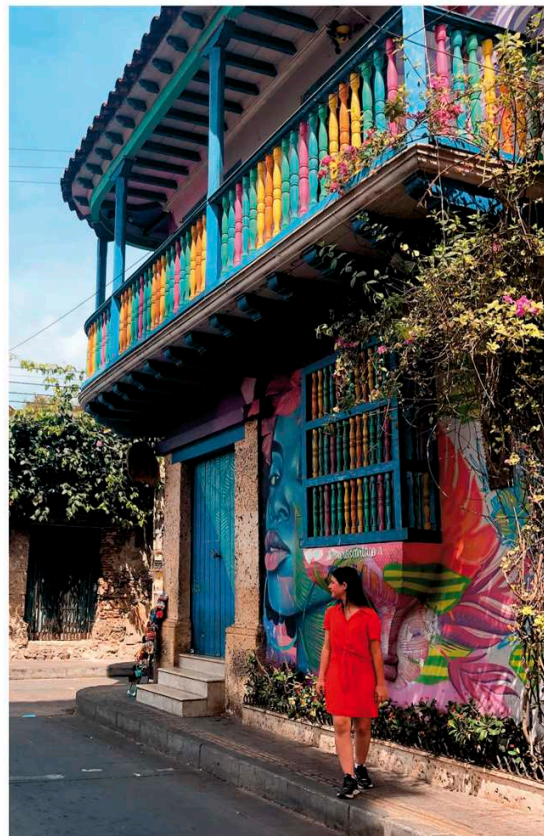
posto poco gettonato, che però ti manda fuori di testa. Sono partita nel 2022, dopo un mese chiusa in casa per via del Covid. Sono arrivata lì insieme al mio ragazzo, senza prenotare niente: è stata una vera esperienza on the road. Ci spostavamo coi mezzi pubblici, prevalentemente la notte, e abbiamo visto paesaggi incredibili e mozzafiato che non ho più rivisto altrove: boschi fitti di palme da cera, il deserto rosso, la coloratissima città di Cartagena, la “Cattedrale di Sale” di Zipaquirá... mi sentivo catapultata nel film Disney “Encanto”. E poi le persone, di una gentilezza e umanità disarmante. Ci trovavamo a Bogotá, eravamo saliti sul bus e stavamo rovistando nelle nostre tasche per radunare gli spiccioli: una signora ci ha notati e, credendoci in difficoltà, ci ha messo dei soldi in mano «per il biglietto», e se n'è andata. Non dimenticherò mai quell'episodio. Viaggiare ti insegna che, se sei ben disposto nei confronti degli altri e affronti le cose in modo positivo e senza pregiudizi, a volte, possono accadere cose bellissime. Sì, bisogna sempre avere gli occhi aperti, ma anche - e soprattutto - la mente.

Tutto è partito dall'isola d'Elba...

Amo viaggiare intorno al mondo, ma anche tornare a casa. I post sull'Elba girano molto, a testimonianza che le persone amano la nostra isola e vogliono saperne di più, scoprirne i segreti, vedere il suo volto più autentico, scovarne gli angoli nascosti e più curiosi, anche se meno “instagrammabili”. L'Elba ha davvero tanto da offrire, anche d'inverno. Sulla mia pagina cerco di mostrare i luoghi meno conosciuti dell'isola, spesso agli elbani stessi: il reel sul “canyon” di Rio, ad esempio, ha lasciato spiazzati molti dei miei amici. Non esistono posti belli e meno belli all'Elba, solo posti più o meno valorizzati di altri. Abbiamo un patrimonio naturalistico spettacolare, sentieri vista mare immersi in una natura fantastica, ma vediamo solo le spiagge. Abbiamo un patrimonio storico e culturale di grande valore, ma ci ricordiamo solo di Napoleone e d'inverno chiudiamo i musei. Siamo fortunati e non ce ne rendiamo conto.

Qualche consiglio su cosa fare/vedere all'Elba?

Per godersi il mare, consiglio di cercare le spiagge meno “battute” dal turismo di massa e un po' selvagge, come piacciono a me: Ripa Barata a Marciana Marina, Fonza nel campese e La Sorgente a Portoferraio, ad esempio. Per i sentieri, un mio must è quello che dal



borgo medievale di San Piero (assolutamente da visitare) porta ai Sassi Ritti: lì si può respirare la storia antica dell'isola, camminare tra i caprili e i resti etruschi. Imperdibile, poi, il tramonto visto da Sant'Andrea, nel marciante. Poi andate verso Capoliveri e Rio, per vedere come cambia il volto dell'isola, che da granitica si trasforma in mineraria: un tuffo ai Sassi Neri, poi una visita al Laghetto di Terranera e a quello rosso delle Conche, poi ancora le miniere a cielo aperto. Oggi, i turisti non vogliono più solo scattare belle foto da mostrare agli amici o pubblicare sui social, ma cercano momenti da vivere e raccontare, soprattutto se legati al territorio che visitano. Per questo, consiglio di fare un'esperienza di pesca-turismo, come quella proposta da mio padre, titolare de “La Barca dei Matti” a Campo. Il pescatore - che lo è tutto l'anno, non solo d'estate - porta le persone a vivere una giornata di pesca vera e poi cucina sulla barca qualsiasi cosa abbiano pescato, che sia aragosta o pesce povero. Non ho consigli per quanto riguarda la “movida” - l'Elba non è Ibiza - ma a chi mi chiede dove mangiare cose buone, li indirizzo verso le piccole aziende agricole e le

buone, li indirizzo verso le piccole aziende agricole e le cantine elbane, che lavorano e vendono i loro prodotti locali. Spesso la cucina tradizionale elbana si perde in mezzo a proposte turistiche o gourmet, quando il suo punto di forza dovrebbe essere la semplicità e la genuinità.

Da elbana e viaggiatrice, come si può migliorare l'Elba del turismo?

Dobbiamo amarci di più e riscoprire quanto valiamo, valorizzare le nostre risorse e renderle più efficienti. Cambiare la nostra mentalità a favore di un turismo meno mordi e fuggi, più local e sostenibile, basato sulla qualità e sull'esperienza. Bisogna sviluppare un nuovo dialogo e un'empatia con il turista, trattarlo come un viaggiatore e non come un limone da spremere.

Il tuo viaggio dei sogni?

Qui, in Australia. Lo progettavo da tempo. Sono partita a dicembre, prima di Natale: biglietto solo andata... per ora! Sto girando il Paese in lungo e in largo a bordo di un van acquistato in loco e sto svolgendo un'esperienza nelle famose farm australiane. Sto scoprendo posti davvero sensazionali! Restate sintonizzati e vediamo presto su “Ti scrivo quando arrivo”.

Silvia Leone



A qualcuno piace CA... MPARI

Dal Bar Elba a "TikiToke", Arcangelo conquista il web

C'è un nuovo influencer in città. Le sue perle di saggezza e le sue gag stanno spopolando sui feed dei quasi 8mila follower che lo seguono sia su TikTok (o "TikiToke", come lo chiama lui) che su Instagram, dove è sbarcato da poco, bruciando le tappe. Il suo nome è una garanzia di buonumore, un concentrato di genuinità spicciola, tanto poetico quanto verace: Arcangelo, l'uomo che ha trasformato il Campari in una vera e propria tradizione – e attrazione – nel centro storico di Portoferraio. Nessuno si salva dalla sua inarrestabile verve, nemmeno il "povero" Arturo del vicino Bar Roma – chiamato alle armi a gran voce quando scocca l'ora dell'aperitivo sull'orologio dello storico Bar Elba – che gestisce insieme alla moglie Alessandra e alla figlia Benedetta, e che, l'anno scorso, ha tagliato il traguardo dei 40 anni di attività.

«Vengono ragazzi da tutt'Italia, dall'estero... Vengono apposta per bere il Campari con me. Questo mi fa immensamente piacere. È chiaro, ormai sono una star internazionale, quindi va bene».

Quando il Campari chiama, non si può non rispondere. Narra la leggenda che solo Guido Meda, il grande telecronista della Moto GP, in



vacanza all'Elba, abbia "osato" rifiutare la bevuta di Arcangelo.

Un'occasione persa, per il povero Guido, colta, invece, al volo – anzi, alla guida – da Biagio Antonacci, che ha potuto saggiare l'arte adoperata da colui che è, a tutti gli effetti, "l'Ambasciatore"

elbano del Campari, consacrato da anni e anni di onorata carriera di "sorvegliatore" del rosso elisir inventato da Gaspare Campari nel lontano 1860. Quello del Campari, al Bar Elba, è un sacro rituale. C'è una prassi ben precisa nel servire il "camparino": una volta

stappato, infatti, biso-gna pulire il collo della bottiglia dall'alone ferroso del tappo, poi rovesciare il nettare nel bicchiere, ma non del tutto. Regola aurea del Bar Elba, infatti, è che tutte le bevute si smezzino col suo gestore, perché il Campari non diventa "camparino" se non

lo si condivide:

«I campari non si bevono sani, ma leggermente minori del contenuto. Si prende sempre un Campari in meno: ad esempio, se siamo in 5, se ne ordinano 4. Poi, in base a quelli che siamo al banco, mi tocca da tutti. È una regola che ho stabilito io diversi anni fa. Però non è che sfrutto: ognuno offre il suo giro, anche io. Uno per tutti, tutti per uno!»

E poi, c'è un rito nel berlo. Questo rito, Arcangelo ci insegna, si chiama "Sciabarà". Una macumba, un rito propiziatorio, scaramantico, scaccia-malocchio, politicamente scorretto, autenticamente vernacolare, e che recita, felicemente, così:

"Sciabarà sciabarà sciabarà / Caccole, bolle, moccio e cha cha cha / Vada in culo lui e il budello di su ma' / rotto in culo in Canada / che un ci faccino incazzà / Sciabarà, sciabarà, sciabarà!"

L'appuntamento con il prossimo "Sciabarà" – la Festa del Campari – è per l'estate. Quello con Arcangelo, invece, è tutti i giorni, all'ora dell'aperitivo, al mitico Bar Elba: «Senza il Bar Elba non si saprebbe che fare, saremmo abbandonati a noi stessi.

Lo ringraziamo per esserci stato per 40 lunghi anni, per esserci ancora e tenere compagnia a tutti».

Silvia Leone

OFFERTA VALIDA dal 18 marzo al 31 agosto 2024

Hai una casa da affittare?



Qui

le nostre proposte di
GRANDI ELETTRODOMESTICI
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI e TV

Possibilità di
**PAGAMENTI
PERSONALIZZATI**

 **euronics**

Un mondo più avanti

Portoferraio
Via degli Altiforni, 45
Tel. 0565 918822
euronocentini@gmail.com



Euronics Isola d'Elba



euronicselba

Angelo Zini: tra continuità e cambiamento

Un bilancio di 5 anni di governo che il Sindaco di Portoferraio valuta complessivamente positivi anche se sente il bisogno di sopperire ad un limite di comunicazione riannodando i fili di un racconto che ha bisogno di ripartire dall'inizio della storia...

Siamo partiti dovendo ricostruire la macchina amministrativa comunale, da quella apicale ai semplici operatori, era presente un solo dirigente quando siamo entrati, adesso tutti i settori hanno ne hanno uno e sono stati assunti 21 nuovi dipendenti con un percorso che non era stato seguito da molti anni.

Abbiamo dovuto ricostruire anche la struttura ed un rapporto corretto con le società partecipate. La più legata all'Ente, la Cosimo de' Medici, era addirittura in contenzioso civile con il comune. Adesso è tornata ad essere un punto di riferimento importante per i servizi di Portoferraio. IDEA non aveva un ruolo, ora grazie anche alla partecipazione di altri comuni, si appresta a svolgere la riscossione tributi per tre amministrazioni. Questa era la base indispensabile per cominciare a realizzare la nostra visione. Poi è arrivato il Covid.

La pandemia ci ha costretto ad una amministrazione di emergenza ed il comune di Portoferraio ha dovuto svolgere, come è naturale, il ruolo di guida del territorio e di raccordo continuato tra Asl e cittadini. Mi sento di dire che ne siamo usciti bene, anche come immagine rispetto alla Nazione e questo ci ha consentito di ripartire ottimamente. Ma sono stati in ogni caso anni perduti per la nostra progettualità che abbiamo fatto ripartire intercettando finanziamenti e sollecitando comunque altri Enti. Abbiamo progetti che nel brevemedio tempo porteranno soluzione a situa-



zioni di degrado storico della città, partendo dal PNRR. Mi arrabbio quando sento dire che manca la visione, si tratta di grandi interventi finanziari che il comune da solo non può sostenere, come nel caso delle Galeazze il cui progetto ha anche riscosso critiche. Ma la collaborazione con il Parco Nazionale ci consente di recuperare un immobile storico ormai fatiscente, con l'Autorità di Sistema Portuale abbiamo ancora in piedi il rifaci-

mento dell'ex Cromofilm, abbiamo coinvolto Università nello studio del recupero dell'ex Finanza. Con Provincia e Associazione Albergatori stiamo studiando la creazione di un Albergo Didattico tra l'ex ospedale ed il Padiglione dei Mulini, progetto che vale almeno 10 milioni, c'è quindi una attenta valutazione. In fondo ma non ultimo, il recupero di Palazzo Coppe per il quale siamo molto fiduciosi, le verifiche tra Soprintendenza e acquirenti sono andate bene.

Non voglio glorificare, ci sono state anche carenze, c'è stato un limite negli interventi di manutenzione della città, che vengono percepiti come essenziali dai cittadini, ma Portoferraio è complessa e ha un patrimonio enorme di edifici pubblici tutti necessari di manutenzione costante. Di sicuro, chi entrerà in comune a giugno troverà diversi progetti nel cassetto, noi non abbiamo trovato niente. Prendiamo atto certamente anche delle carenze, ma il bilancio è positivo, faticoso ma positivo. In particolare rivendico una nuova presenza ed interlocuzione con il mondo esterno, oggi Portoferraio nelle sedi istituzionali è considerato un soggetto attivo e collaborativo non sordo e chiuso. Ha recuperato il suo ruolo. Abbiamo la Presidenza della Conferenza dei Sindaci sulla sanità, la Presidenza della Comunità del Parco, siamo nel direttivo Ancim e siamo tornati a svolgere un ruolo nel territorio che oggettivamente compete a Portoferraio.



Tutti i numeri dell'Elba in scatola

Qualche "pillola" sul fenomeno ludico che ha conquistato l'isola



Il giovedì c'è un appuntamento fisso e imperdibile: quello con Elba in Scatola! Non un semplice momento di ritrovo tra appassionati di giochi di società, ma un vero e proprio fenomeno ludico orgogliosamente made in Elba che, serata dopo serata, gioco dopo gioco, partita dopo partita, ha letteralmente conquistato centinaia di persone, che hanno riscoperto tutta la bellezza della convivialità, il "social" nel senso più vero e letterale del termine. Nel lungo periodo di pausa tra una stagione turistica e l'altra, ogni giovedì, dalle 21:30, non volano "stracci" tra i tavolini di un'affollatissima Centrale Gourmet di Portoferraio, bensì dadi, carte, segnaposti, enigmi, bluff, guanti di sfida, maledizioni, strategie... ma anche strani "burritos" di peluche! Insomma, tutto può succedere durante i "giovedì in scatola".

E, soprattutto, tutti possono partecipare. Tra le tavolate di "Lupus in Tabula", davanti le scacchiere o nel bel mezzo di qualche indagine di novelli "Sherlock Holmes", è possibile trovare giocatori di ogni genere e di tutte le età, nerd e "insospettabili", veterani e neofiti, esperti e principianti, timidi ed estroversi, semplici curiosi e veri appassionati. L'obiettivo comune è solo uno, importantissimo, imprescindibile: divertirsi!

Con il tempo, la famiglia di Elba in Scatola si è allargata fino a diventare una delle più grandi e importanti community ludiche d'Italia, conosciuta e apprezzata ormai anche fuori dai confini dell'Elba. Tante le case editrici che hanno collaborato con Elba in Scatola (da Asmodee a Ravensburger) e che si sono affidate ai suoi tutor per "playtestare" molti dei loro titoli non ancora pubblicati, per scovare errori e possibili miglioramenti di gioco.

Anche questa seconda, eccitante stagione di Elba in Scatola sta per giungere al termine, ma non siate tristi: godetevi l'estate, perché tante novità bollono in pentola ed Elba in Scatola tornerà presto, più incredibile e coinvolgente che mai.

Silvia Leone

QUASI 500

I membri della chat di Whatsapp dove è possibile avere tutte le info sulla serata e prenotarsi al tavolo del gioco desiderato tra quelli disponibili. Il link per entrare nel gruppo lo trovate sulla pagina Facebook di Elba in Scatola

30

I giocatori che hanno partecipato ad una partita record di "Lupus in Tabula" per cercare di battere il numero nazionale (64 giocatori). Una sfida che si ripeterà ancora in futuro!

2

Le stagioni di Elba in Scatola, dall'ottobre 2022 fino ad oggi

CIRCA 30

I tutor di Elba in Scatola che ogni giovedì, a turno, assistono e affiancano i giocatori spiegando le regole e supervisionando il corretto svolgersi delle partite

ALMENO 200

... i giochi proposti in questa seconda stagione di Elba in Scatola

4

I fondatori di Elba in Scatola: Mauro Morosi, Simona Frizzi, Daniele Sandolo e Isabella Cappello

264

Il record di giocatori raggiunto in una sola serata!

Tiziano Nocentini e la “sua” Isola d’Elba

Dalla famiglia cresciuta sul proprio lavoro ai progetti per un futuro sostenibile

“Portoferraio e l’Isola d’Elba mi hanno dato tanto, vorrei restituire qualcosa al mio territorio”. È questo il motto di **Tiziano Nocentini**, imprenditore “made in Elba”, sempre pronto a guardare oltre la quotidianità, visto che è abituato a condividere con gli altri i propri **progetti di futuro sostenibile da un punto di vista economico, sociale e culturale**. La sua famiglia ha le radici in tempi lontani, quando il turismo non si sapeva cosa fosse, quando si conosceva solo il tempo del lavoro e del sacrificio.

LA STORIA

E proprio con lo **spirito dei vecchi elbani** e la determinazione delle persone che credono in quello che fanno ha saputo mettere in piedi un **gruppo economico dove confluiscono diverse attività**. Tutte per migliorare i servizi e l’offerta commerciale dell’Isola, adeguandola a quello che si trova in “continente”. Dal panificio del padre, a metà del secolo scorso, l’azienda è cresciuta moltiplicando i suoi rami. Non sono mancate le idee e la voglia di accettare sempre nuove sfide, basando il proprio lavoro su realtà che non seguissero solo il flusso



turistico stagionale ma fossero sempre pronte per le esigenze dei propri concittadini. Nocentini ha **puntato molto sullo sviluppo economico dell’Isola**, contribuendo a sostenere quelle iniziative, sia economiche che sociali, che possono creare nuove occasioni, sia per altre aziende collegate che per le persone che abitano all’Elba. Il gruppo annovera centinaia di dipendenti. I tre rami della famiglia Nocentini, contano in azienda 14 membri, sui 34 che

la compongono, considerando anche gli ultimi nati.

LE IDEE PER LO SVILUPPO DELL’ISOLA

“Sono convinto che **il futuro non può basarsi sulla proposta turistica ‘solo mare’** – continua Nocentini - La natura, il clima, la serenità, i tempi lenti della vita, tutte queste cose invogliano le persone a vivere qui tutto l’anno”.

“**L’Isola ha dato molto alla mia famiglia** – sottolinea

ancora Tiziano Nocentini – e mi sembra logico reinvestire qui tutto quello che ricavi, sia per nuove iniziative imprenditoriali che per attività sociali e culturali”.

In questa direzione vanno – oltre alle sue attività principali – la partecipazione, essendone uno dei fondatori, alla **Fondazione Isola d’Elba** e la compartecipazione nella società che gestisce l’**aeroporto dell’Elba** e nella **compagnia di navigazione Blu Navy**. **PORTOFERRAIO**

PORTOFERRAIO NEL CUORE

“Portoferraio è la mia città, è qui che la mia famiglia ha iniziato il percorso che ci ha portato dove siamo nel mondo dell’imprenditoria.

Mi piacerebbe che **Portoferraio tornasse al centro dell’isola d’Elba** – dice Nocentini guardando al futuro – per avere il ruolo che merita. **Siamo la città di Cosimo de’Medici**, che costruì qui la sua Cosmopoli, la città perfetta con tutte le sue architetture urbane e le fortificazioni inespugnabili, e di **Napoleone Bonaparte**, che in soli 299 giorni ne trasformò logistica e sviluppo in una maniera oggi ancora attuale.

Siamo **la porta d’ingresso** per i tre milioni di turisti che visitano ogni anno l’isola, non è possibile che la gente scenda dal traghetto e vada via nelle località balneari senza fermarsi in questo luogo ricco di storia e di una bellezza unica sia a terra che in mare.

Sarebbe importante **invertire la tendenza**, restituire alla città la veste che merita attraverso la cura e il decoro ma soprattutto con dei progetti che ne trasformino la visibilità e l’immagine”.



È attivo il numero telefonico **366 902 8160**, istituito dal comitato elettorale che affianca la candidatura a sindaco di Portoferraio di Tiziano Nocentini per ricevere segnalazioni e proposte, che serviranno ad implementare il lavoro delle commissioni tematiche per la costruzione del programma elettorale. Attraverso lo stesso numero potrà essere fornita da chi fosse eventualmente interessato la disponibilità a fare parte – previa verifica – di una o più commissioni.

A questo numero è stata affiancata una pagina social, disponibile all’indirizzo:

<https://www.facebook.com/profile.php?id=61552807748584>, anche questa utilizzata per poter dialogare direttamente con i cittadini e tenerli informati sul lavoro delle commissioni. Il numero di riferimento resterà attivo per tutto il periodo della campagna elettorale.

Saranno accettati soltanto messaggi su whatsapp anche vocali, purché non anonimi o fake.

G.T.E. 51,2 km 4h 50'13"

Matteo Anselmi, 29 anni, elbano di Patresi, è uno degli atleti più qualificati d'Italia nel Trail Running, corsa che si svolge su percorsi di montagna. Dopo le prime gare nella sua isola d'Elba, particolarmente adatta per questo tipo di specialità estrema, in poco tempo si è specializzato a tal punto da raggiungere la Nazionale, rappresentando l'Italia nel mondiale del 2022 in Corea. Vincitore di numerose gare internazionali, è atleta di ottimo livello anche nella maratona. Detiene il miglior tempo conosciuto sulla GTE. 4h 50'13"



4 promotori per 60 chilometri

La Grande Traversata elbana è un percorso che attraversa l'Isola, con grandi possibilità di valorizzazione. Quattro strutture, dal versante orientale a quello occidentale, hanno già fatto fronte per la fruizione e promozione dei percorsi. Portavoce sono Vincenzo Anselmi dell'Hotel Belmare e Andrea Cocchia di Fonte di Zeno che insieme e al B&B Capo Pero e all'agriturismo Montefabbrello sono al lavoro per presentare nuove proposte per una maggiore diffusione di quello che rappresenta in termini di biodiversità e tradizione la Gte. Primo passo è la classificazione come cammino regionale, poi la possibilità di fare rifornimento di acqua, visto che le tappe sul percorso che si snoda per circa 60 chilometri richiedono una scorta importante per poterla affrontare nel modo giusto. Il Parco Nazionale dell'Arcipelago ha dotato l'itinerario di

segnaletica ma esiste la possibilità di migliorare l'informazione. Infatti, le strutture cercano di far capire anche cosa si può trovare lungo il cammino, che si può percorrere in tre tappe e 4 soggiorni. All'Hotel Belmare si trova una mostra fotografica a Fonte di Zeno si conoscono i sentieri delle carbonaie e il giardino delle Farfalle. Andando verso Montefabbrello si incontra la vecchia fortezza di Monte Castello e dalla residenza portoferraiese di Napoleone un sentiero dell'imperatore interseca la Gte ed arriva a Patresi dove si trova la cosiddetta Sedia di Napoleone. Una rete che punta ad esaltare la tipicità che offre il territorio, come la cipolla di Patresi, utilizzata da tutte le strutture nei piatti per gli ospiti. Si ipotizza di realizzare anche il cammino dei fari e dei semafori, lungo tutto il perimetro dell'Isola per un percorso di circa 130 chilometri.



HUB PER SUPERYACHTS NEL CUORE DEL MEDITERRANEO



ISOLA D'ELBA - PORTOFERRAIO